



COMUNE DI PARMA
Agenzia per la Qualità Urbana e Architettonica

CENTO

PROPOSTE PER LO SPAZIO PUBBLICO



QUARTIERE SAN LEONARDO E CORTILE SAN MARTINO

Roberto Braglia, Antonio Foderaro, Simona Rossi, Giulia Sirocchi

Uno dei problemi che oggi si pone all'attenzione generale è la necessità di utilizzare, in maniera adeguata, le possibilità intrinseche nella costruzione delle nuove reti e dei nuovi terminali, facendo di esse occasione non solo di mero sviluppo economico, ma anche di rivalutazione ambientale di luoghi sconosciuti, spazi non identitari, non relazionali, non storici.

Il progetto prevede di agire sul vecchio collegamento Parma-Suzzara, oggi nuovo raccordo della linea dell'Alta Velocità delle Ferrovie Italiane.

Questa scelta è stata dettata da una serie di riflessioni, di analisi storiche, funzionali e tipologiche che hanno permesso di stabilire la strategicità di questo elemento in quanto potenziale collegamento tra il centro storico della città di Parma, la campagna circostante, la nuova espansione urbana prevista nei prossimi anni.

L'obiettivo è, paradossalmente, quello di trasformare una infrastruttura, negativamente percepita come "barriera" urbana, in un nuovo elemento simbolico dal valore identitario capace di ricucire i diversi brani del tessuto urbano esistente, rivitalizzandone le relazioni sociali.

Il progetto in particolare si occupa della riqualificazione delle aree poste sotto la linea di collegamento della TAV e coinvolge le zone ad esse limitro-

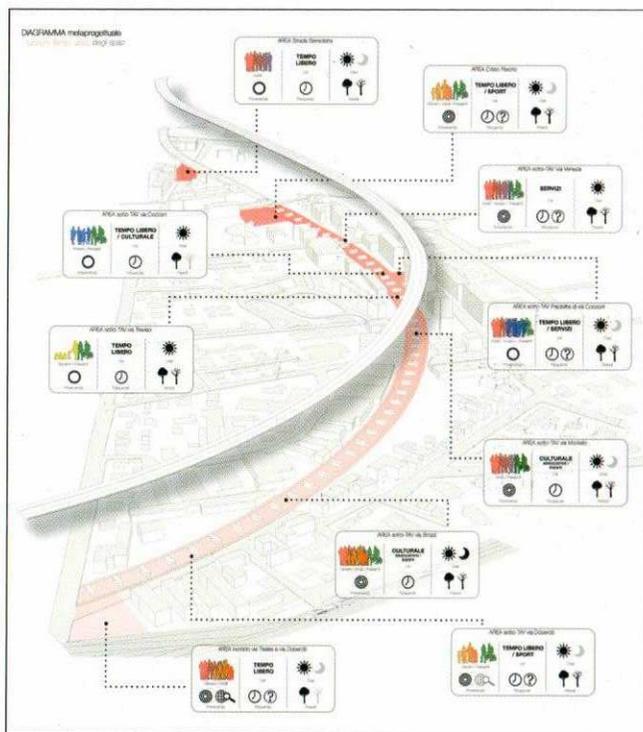
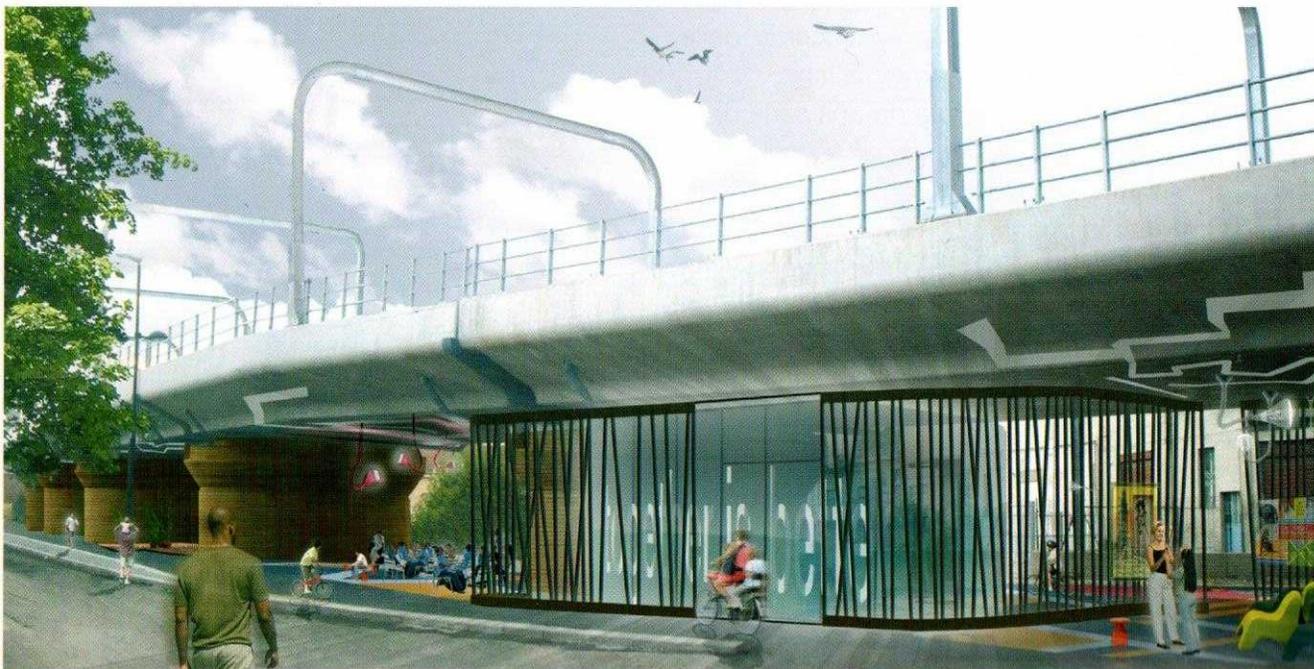


Diagramma metaprogettuale - funzioni, tempi, utilizzi degli spazi.

fe espandendosi fino a creare reti e spazi connessi alle attuali polarità socio-culturali e alle aree a verde pubblico presenti nel quartiere che ora non hanno alcun nesso né fisico né funzionale tra loro.



Vista del progetto.



Vista del progetto.



Vista del progetto.

Al di sotto dell'infrastruttura "presenza monumentale" sarà infatti allocata una serie di nuove funzioni che vanno ad integrare la dotazione di servizi al cittadino.

Verranno quindi proposte varie attività sperimentali e ricreative per creare spazi differenziati a seconda dei fruitori.

A partire da via Doberdò fino alla fine di via Benedetto si genererà così una serie di "spazi ritrovati" ognuno dei quali avrà una sua propria vocazione bilanciata ai differenti ritmi degli utilizzatori.

Ai limiti di questo percorso che si snoderà per circa un chilometro saranno inseriti elementi con una forte valenza simbolica e di richiamo per invitare l'utenza a conoscere e sperimentare la colonizzazione degli spazi interstiziali delle infrastrutture. In questo modo, inoltre, verrà incentivato l'utilizzo di vie di comunicazione sostenibili attraverso la valorizzazione delle piste ciclabili già presenti a margine del percorso della TAV.

Nello specifico sono previsti spazi a piazza sia all'incrocio tra Via Doberdò e Via Trieste, che rappresenta la testata ed il punto di partenza del percorso al di sotto della TAV, sia a metà di Via Cocconi la cui funzione è quella di catalizzare l'attenzione dei passanti lungo la via invitandoli ad una sosta ed intercettando i flussi sul sistema di progetto.

Al di sotto delle campate, una serie di padiglioni prefabbricati e spazi recintati creeranno aree ideali per attività ricreative e culturali nonché per eventuali esposizioni, mostre temporanee e proiezioni.

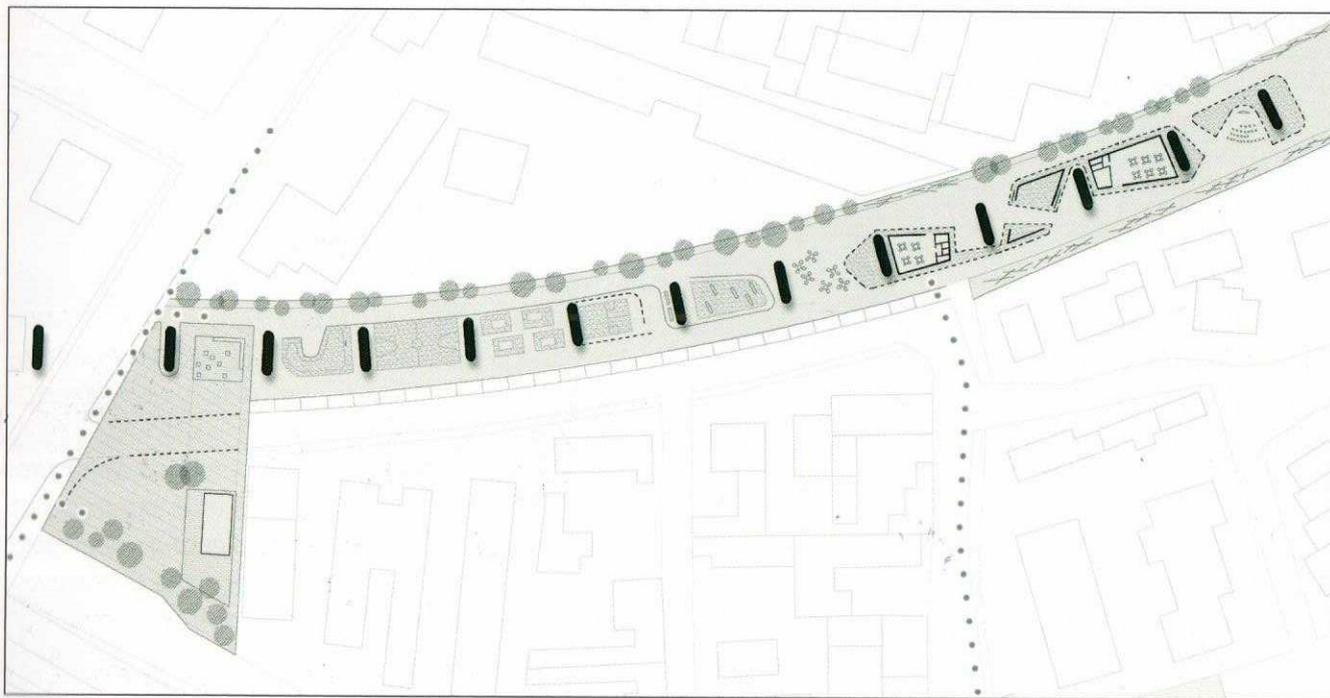
A seconda delle differenti utenze saranno previste tre differenti aree: due rivolte a un pubblico giovane-adulto, l'altra che coinvolgerà invece maggiormente un'utenza di persone anziane con annesso campo da bocce e punto ristoro.

Altri spazi aperti, saranno dedicati ad attività sportive e ludiche ed al gioco bimbi.

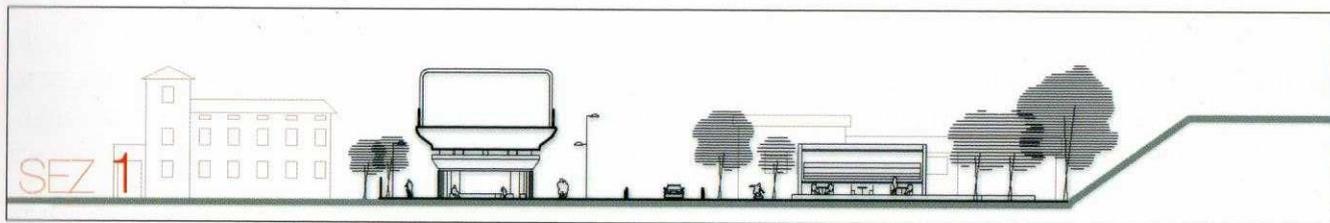
Nuove aree verdi a nord infine arricchiranno il patrimonio naturale a servizio del quartiere.

A fungere da connettore tra le varie attività verranno inserite sistemazioni esterne tipo landscape costituite da materiali naturali che disegnano geometrie, rendono gli spazi suggestivi e creano spazi duraturi a basso costo.

Si formeranno così nuove forme urbane di aggregazione, capaci di lavorare su più dimensioni come quella ecologica nel risparmio e nell'innovazione dell'uso dello spazio e delle risorse che ridaranno dignità e qualità ad una parte di città sinora considerata marginale ed il cui potenziale è sempre stato sottovalutato.



Dettaglio della pianta progettuale.



Sezione di progetto.